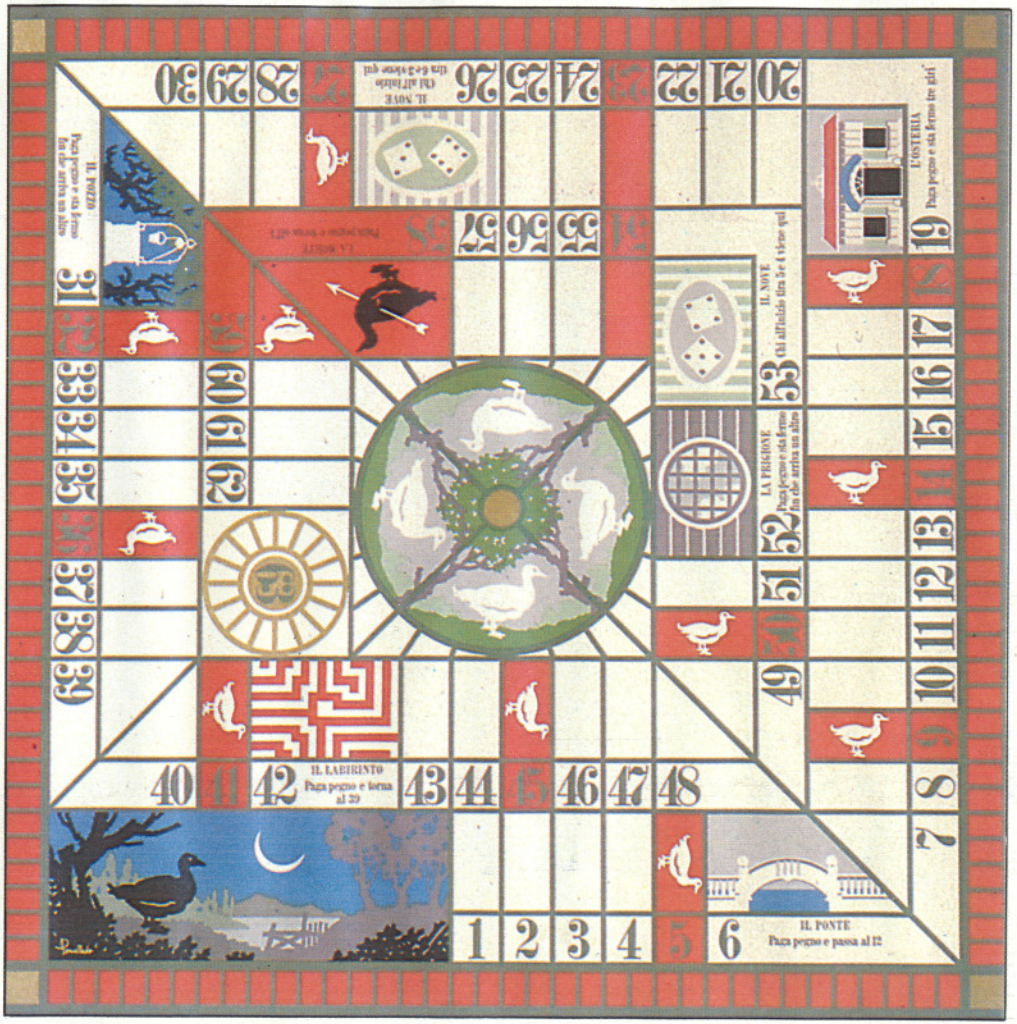
Classica Oca

Se amate la letteratura sapete cosa vuol dire "una nuova edizione di un classico". Quel classico l'avete già letto, la storia la sapete già, ma ora qualcuno che se ne intende ve ne dà un testo nuovo, più accurato, più completo, con un nuovo commento...

Anche nei giochi ci sono "nuove edizioni di classici". Qui vedete una "nuova edizione" del Gioco dell'Oca, disegnata da Piero Crida per la Pomellato.

Potete confrontare questa nuova edizione del Gioco dell'Oca con quella Ravensburger che vi ho fatto vedere in aprile. Sono entrambe quadrate (anzichè rettangolari o ellittiche) e entrambe alla casella 58 recano l'immagine di un'oca morta, per indicare la Morte, mentre in altri Giochi dell'Oca la Morte è rappresentata da un teschio, o da uno scheletro, cioè all'Oca vien sostituito l'Uomo.

Vi piacciono queste riflessioni? Ve ne vengono in mente altre? Ma non sono cose serie. La cosa seria sta nel ri-giocare ogni tanto il Gioco dell'Oca, con compagnie nuove. Magari con quelle compagnie nuovissime, che una volta non avevate, che sono i vostri figli o nipoti. Come prendono il Gioco dell'Oca i bambini d'oggi? Hanno orrore della casella 58?

Il Gioco dell'Oca non è affatto innocente, puerile, sdolcinato. Se si cade nel Pozzo, casella 31, c'è da disperarsi. E come è cattiva la legge che presiede alla casella 52, la Prigione!

(G.D.)